***Ode a Capa***

- scarti: menzogne e persone dal pessimo gusto

- In sintesi, mi sento un “inetto”

- coevo: nato nello stesso periodo, di circa la stessa età

- ricompense: le lodi che secondo me merita

- nere lettere: parole scritte, ossia questa canzone

- non n’ammenda: non ho alcuno scopo offensivo

- Capa mi insegna a lanciare “frecciatine”, ma con armonia

- testa palese: riferito sia alla capigliatura che alle capacità intellettive

- caria-denti: metafora per "dolce", inteso con ironia: gli argomenti sono tutt'altro che "dolci"

- non giunger a fine mese: riferimento alla sua canzone "Sono un eroe"

- riferimenti a "Sono un eroe"

- riferimenti a chi lotta contro la mafia.

- lui "le dice in faccia", in contrapposizione di "alle spalle".

- alcuni parroci di alcune chiese cristiane offrono sostegno a persone le quali, secondo chi li conosce, non sono del miglior genere e non meriterebbero tutto quell'aiuto, ma un destino peggiore o di abbandono.

- sempre senza pretese: ipotizzo l’umiltà d’animo.

- per poter scrivere rime e testi del suo calibro è necessario essere molto colti, intelligenti e svegli.

- Everest: l’impresa non è impossibile ma è ardua.

- Venere: Lei è la dea romana dell’Amore e avere successo nel corteggiarla è comprensibilmente una impresa ardua.

- folle volo: riferimento all’Ulisse della “Divina Commedia”.

- cenere: metafora della distruzione

- Alcune rime sono talmente belle che vorrei utilizzarle, in qualche modo, nei miei testi o nelle mie poesie, ma sono sia protette dal Copyright sia di una levatura talmente eccelsa che una qualche modifica comporterebbe quasi sicuramente la perdita della qualità

- i versi delle sue canzoni sono una “boccata di aria fresca” sotto l’aspetto intellettuale. “Maestrale” è stato scelto anche per il *calembour* col verso precedente.

1) Ci sono tante persone a cui un "Grazie" lo devo

perché tranelli e scarti più non me li bevo,

ero ignorante e credulone, come nel Medio Evo,

incapace di ispirare, brillare o far figura di rilievo.

2) Così di brutti ceffi e fatti son stato allievo

ricalcando i personaggi di Italo Svevo,

finchè un dì "Eureka", un maestro è coevo:

non solo Dante m'è insegnante ed una lode elevo.

3) Ma prima che le ricompense gli siano rese

e su bianco le nere lettere in rima siano stese

mi conceda non 'n'ammenda ma un prologo cortese:

m'addestra a far parole qual'orchestra di frecce tese.

4) Sono grato d'esser nato nel suo stesso Paese.

Un uomo molfettese, dalla testa palese.

Tratta a spada tratta ma senza lanciare offese

argomenti caria-denti qual non giunger a fine mese.

5) A persone meritevoli presta le sue difese

specie se ai sistemi corrotti non si sono arrese.

Loda o critica con genio, ma in faccia sono attese

e senza ipocrisia, non come molte chiese.

6) Scrive e canta rime tutte acute, argute e accese,

sempre senza pretese, spesso poco comprese;

perle che da emulare ci vogliono colte imprese,

fatte ma non adatte a persone cerebrolese.

7) Dopo aver ascoltato rime fighe del genere

come posso anche solo sperare di competere

è come l'Everest, O come provarci con Venere,

è un folle volo destinato alla cenere.

8) Ad ogni rima che leggo urlo "questa è geniale"

vorrei ispirarmici ma è sacra "proprietà intellettuale",

la sua retorica è magistrale che mi chiedo "ma è astrale?"

ispira un respiro culturale più fresco del Maestrale!

9) Sempre a razzo sul pezzo e mai manto di vanto,

- mai manto di vanto: non l'ho mai sentito vantarsi della sua stessa bravura, dimostrando sempre umiltà.

- "frecciate": ossia le "frecciatine", i messaggi nascosti. "Quanto": riferimento alla fisica quantistica: il "quanto di luce", con il doppio senso di "illuminare", in questo caso la mente.

-v4 esperanto: lingua artificiale creata con l'intento di unire più popoli, Nazioni ed etnie diverse.

- riferimento alla sua canzone "Larsen"

- "rossi rischi": morte violenta per mano criminale. "Barre senza catene": doppio riferimento, sia al verso nel mondo del rap "barra" sia a quelle di acciaio delle prigioni, da cui "catene". Con "catene" ci si riferisce anche alla libertà di espressione troppo spesso ostacolata.

- Il verso 3 è contorto. Si intende sia "esprime liberamente il suo genio" sia "il gene della genialità è espresso", con riferimento al significato scientifico di "espressione" nel campo della genetica.

-v4 "sensi": significa sia "significati" sia "sensazioni", riferendo a ciò che suscita

- riferimento ai videogiochi ed a “Abiura di me”

- Riferimenti ad alcuni testi nei quali si critica il mondo della politica, dei "fighetti", dei "figli di papà" e dei prepotenti di ogni sorta

- Riferimento alla "mosca Zezè". I prepotenti del verso precedente ritengono personaggi come Caparezza "scomodi" e desiderano per lui una fine violenta, come la morte.

-v4 I riferimenti sono molteplici, principalmente a tutto l'album "Verità supposte". In sintesi, Caparezza "svela", "toglie il velo", a chi osserva la realtà, che puntualmente causa disgusto.

- v1, 2: Riferimento ad "Io vengo dalla Luna": "Ma non capisce che io sono disposto a stare sotto / solamente quando fotto.". Si ripropone la sua libertà di espressione e parola nei contenuti dei suoi testi.

-v3: Riferimento a "Sono fuori dal tunnel": ipotizzo il suo ripudio verso la "vida loca", le "classiche serate da fighetti in discoteca a base di alcool ed esagerazioni".

-v4: Lui si irrita, ossia "scalda", solo sui suoi "testi", non con i "pesi" della palestra: riferimento a "Jodellavitanonhocapitouncazzo", ossa "il bellimbusto palestrato". Ulteriore riferimento a tale canzone è in "testa" e "lava", ossia "ma ho la calotta cranica come roccia lavica", nonchè a "Messa in moto", ossia "alla lava più calda di certe teste". Con tale lungo verso si intende dire che Caparezza non è una "testa calda", ossia non è un attaccabrighe palestrato che lancia offese, infamie o ingiurie o causa risse, ma che esprime i suoi disappunti tramite la musica.

più frecciate di Robin Hood, più illuminanti d'un quanto,

illustra verità senza proclamarsi "santo"

con messaggi globali quasi fossero in esperanto.

10) Non ti meriti fischi e nemmeno l'acufene

tu che affronti rossi rischi con barre senza catene.

Da genio libero e sveglio esprimi il tuo gene

con rime ed immagini di sensi piene.

RIT (dubbio, ma carino)

Ed è allora che urlo Big-Capa Big-Capa.

Carpirlo è importante come "Save your data".

Ogni sua opera è ben più che illuminata,

può cambiarti la vita come una tr...bip..ata.

11) Si è proprio cosi, sto parlando di Caparezza

che del rap italiano è ben più che pura brezza,

di cui ogni testo è una retorica prodezza

e di tematiche poco pratiche fa profonda chiarezza.

12) Ronza e punzecchia chi si sente "Sua Altezza"

che lo vorrebbero steso come Zezè sul parabrezza,

ma lui freme, non frena nè frana e s'attrezza

a svelar la realtà che disprezza in tutta la crudezza.

13) Lui non sottostà ad alcuna catena, lo aggrava

al più sta sotto o usa le manette quando chiava.

Lui è bravo anche di notte, mica adora la "notte brava",

si scalda senza pesi ma sui testi: ha testa e non lava!

14) Batte il tempo e le tendenze, non tende trappole o la clava;

- v1: Caparezza è un esperto musicista che, nei suoi testi, non si adatta alle tendenze solo per vendere, massificandosi, ma si distingue. Inoltre, non è meschino nè ricorre alle "trappole" di varia natura o alla violenza, ossia alla "clava".

- v2: Con i suoi testi è in grado di annullare i "lavaggi di cervello" anche a coloro talmente cerebrolesi da essere comandati da argomenti usualmente infimi quale il "sesso" come se fosse uno specchio per le allodole.

- v3: Iniziale riproposta della sua libertà e bontà. Con "non è .. ignavo" si intende anche i suoi testi sono "attivi", politicamente, eticamente e culturalmente. "Lucida mente" è la scomposizione di "lucidamente", aggettivo di "analizza". Il soggetto di tale verbo è proprio la "mente" di Caparezza.

- v1: Con le sue canzoni può far montar la rabbia parlando di argomenti complessi, delicati e turbolenti, ma il suo scopo è una calma riflessione, non è indurre alla furia.

- v2: Riferimento alla sua canzone "Mica Van Gogh". I suoi testi, talvolta al limite della poesia, sono trattano spesso argomenti forti con un tono deciso, similmente all'assenzio, ma senza una così marcata amarezza, tipica dell'alcolico.

>> v4: "Messia": RIferimento a "Abiura di me" e collegato a "Via" del verso precedente: le analisi operate nei suoi testi sono veritiere. Ingrandendo questo concetto tramite una iperbole, le sue "verità" sono simili a quelle professate da un "Messia", ma il "come fosse" suggerisce che ciò avviene senza però il dogmatismo e le altre caratteristiche tipiche della fede e della religione.

- v1, 2: "ragione" è inteso sia come personificazione, la razionalità, sia come la "giustezza": entrambe non vogliono il "buio" dell'ignoranza e del male, come spiegato tramite contrasto nel verso due. Qui "aver ragione" ha il significato opposto di "avere torto".

- v3, 4: Riproposta delle sue capacità analitiche, a cui sa abbinare anche quella di sintesi.

- v1: I suoi argomenti sono molto variegati, è sempre colto e preparato ed è "attivo" nei confronti di tali argomenti, sia perchè ne parla sia perchè la sua è "poesia impegnata".

- v3: "motivo": inteso sia come "motivo musicale" sia come "motivazione per scrivere"

- v1: Caratteristica probabilmente inventata secondo la quale egli ripudia i pigri ed i procrastinatori. La "cassa" sarebbe quella "da morto", la "bara".

- v2: "Lazzo": riferimento al modo usato dai cowboy per legare il bestiame, inteso come "censura nei testi". "Lassa" è un termine antico che io ho letto spesso nella "Divina Commedia" di Dante Alighieri che significa, approssimativamente, "molle".

- v3: Riferimento a "China Town". Caparezza è talmente bravo a utilizzare "detti" popolari, "figure" retoriche e la lingua italiana da divertirsi nel farlo.

- v4: Il concetto del verso precedente prosegue con un climax: ipotizzo che giocare con i doppi sensi ed i modi di dire gli causa un senso di piacere e appagamento. Un effetto simile accade al sottoscritto.

- capo: testa, mente, ingegno, fantasia

- sale la strizza: ho timore di sbagliare.

- è il gesto affettuoso ad incoraggiarmi

- Gemini: credenza per cui coloro nati sotto il segno zodiacale dei Gemelli siano delle "doppie facce"

le cervella di chi sbava per la fava a nuovo lava;

lucida mente analizza, non schiava nè ignava,

scavando preciso nei fatti come in una cava.

15) Porta in testa la tempesta però desta l'albasia,

meno amara dell'assenzio è la sua poesia

ch'è più d'oro del silenzio e sa indicarti la Via

e ti conduce alla Luce come fosse il Messia.

16) Sì perché non è 'l buio che vuole la ragione

ma l'esser saggi e colti per aver ragione.

Infatti lungo vede e coglie ogni situazione

giungendo al punto centrale senza fare un sermone.

17) In tutti i campi non inciampa ma sa essere attivo

più della scuola sveglia ed è educativo.

Inventa invettive dietro ogni motivo,

affilate da stiletti e non senza un motivo.

18) Butta nella cassa la carcassa di chi si rilassa

infatti la sua mente non è al lazzo né è lassa,

con le parole, detti e figure lui se la spassa

e trovar più di due sensi è qual leccare la glassa.

RIT

19) Rimare per Capa il capo mi attizza,

di fare un passo falso mi sale la strizza.

M'immagino lui che un occhio d'intesa strizza

e m'incoraggia ma dal vivo ogni neurone mi elettrizza.

20) Ti auguro che la tua memoria e fama mai termini,

tu che saggezza e curiosità, non panico e furia semini,

che non sei un doppia faccia come molti dei "Gemini".

Così spero d'aver lodato Michele Salvemini.